

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, Mauro Lombardo
c.c. al Dirigente Alberto Latini
protocollo@pec.guidonia.org

22.8.2022

Al Sindaco di CMRC, Roberto Gualtieri
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Sindaco del Comune di Sant'Angelo Romano, Martina Domenici
comune.santangeloromano@legalmail.it

Al Sindaco del Comune di Fonte Nuova, Piero Presutti
protocollo@cert.fonte-nuova.it

Al Sindaco del Comune di Mentana, Marco Benedetti
protocollo@pec.comune.mentana.rm.it

Al Sindaco del Comune di Monterotondo, Riccardo Varone
comune.monterotondo.rm@pec.it

Regione Lazio

Presidente Nicola Zingaretti
Vicepresidente Daniele Leodori
Assessore Roberta Lombardi
Assessore Massimiliano Valeriani
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Ciclo dei Rifiuti Direttore ad interim
Dott.ssa Wanda D'Ercole
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente, Area VIA Direttore Generale, Ing. Vito Consoli
c.c. Ing. Ferdinando Maria Leone
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direttore Generale Dott.ssa Wanda D'Ercole
direzionegenerale@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Ambiente Area Qualità dell'Ambiente

Area Autorizzazioni Ambientali
Area Protezione e Gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

**Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi**
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

C.C.

Città Metropolitana di Roma Capitale

Att.ne Direttore *pro tempore* del Dipartimento, dott.ssa Rosanna Capone
Dip.to III – Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Prefetto di Roma

protocollo.prefrm@pec.interno.it
vicarioprefetto.prefrm@pec.interno.it
c.c. antimafia.prefrm@pec.interno.it

ARPA Lazio Direzione Centrale e Direzione Tecnica
Dott.Marco Lupo, Dott.Marco Rizzuto, Dott.Sergio Ceradini
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Arpa Lazio Sezione Provinciale Roma
sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Consigliere Regionale X Commissione,
Pres. MARCO CACCIATORE
mcacciatore@regione.lazio.it

Al Comando Stazione Carabinieri Forestali
di Guidonia Montecelio
frm43063@pec.carabinieri.it

Ecc.mo Sig. Procuratore Capo
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli
segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it

Ministero della Cultura- Segretariato Regionale
del Ministero della Cultura per il Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti
mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per l'Economia Circolare
Direttore Ing. Laura D'Aprile
ECI@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale Divisione III – Bonifica siti contaminati
Ing. Luciana Di Stasio
RIA@pec.minambiente.it

NOE Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri
noermcdo@carabinieri.it

OGGETTO: TMB AMBIENTE GUIDONIA Srl - Fwd Diffida di revoca, annullamento e decadenza dell'Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 emessa dal Sindaco metropolitano Roberto Gualtieri, con atto Protocollo: CMRC-2022-0117669 - 20-07-2022, per disporre il Conferimento dei rifiuti da parte di AMA S.p.A. e/o degli appaltatori da essa autorizzati presso l'impianto TMB sito nel territorio di Guidonia Montecelio (RM) – località Inviolata e ALTRO

Facendo seguito al contenuto delle pec di cui in allegato, inviate in data 11.7.22, 21.7.22, 25.7.22, 4.8.22, parte integrante e sostanziale della presente, si precisa quanto segue:

PREMESSO CHE

Nel paragrafo in merito alle **Ordinanze** circa il dispositivo di nomina del **Sindaco Gualtieri** come **Commissario straordinario del Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma (con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400)**, è ratificato che:

“425. Ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 421, il Commissario straordinario, limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, può operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione[1], di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio[2], di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.”

[1] 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) note: Entrata in vigore del provvedimento: 13/10/2011.

Le disposizioni del libro II, capi I, II, III e IV entrano in vigore secondo quanto disposto dall'art. 119. (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 31/12/2021)

[2] Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137(G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28)

https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm

Le stesse norme di procedura, sottolineate ed inderogabili da rispettare in caso di ordinanza, sono state riconfermate all'art. 13 del DL Aiuti:

ART. 13.

(Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025)

Alla luce della recente pronuncia della Corte costituzionale (sentenza n. 189 del 2021), la norma intende affrontare l'emergenza derivante dal maggiore afflusso di individui sul territorio di Roma Capitale in ragione anche dell'evento religioso Giubileo 2025 per il quale lo Stato ha già adottato norme *ad hoc* riguardanti altri profili di intervento.

La disposizione in esame intende consentire al Commissario straordinario, individuato dal Governo, l'esercizio di una serie di competenze che il decreto legislativo n. 152 del 2006 assegna alla regione, con riguardo al ciclo dei rifiuti.

Il comma 1 individua i compiti del Commissario, che sono esercitati, ove necessario, attraverso ordinanze. Detto potere può essere esercitato in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, e con il coinvolgimento della regione che deve esprimersi entro il termine di quindici giorni dalla richiesta, decorso il quale si procede anche in mancanza della pronuncia. Si prevede, inoltre, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Commissario straordinario e la regione Lazio, possono essere nominati uno o più subcommissari che assistono il Commissario, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Si stabilisce che per le condotte poste in essere ai sensi della presente disposizione l'azione di responsabilità di cui all'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, è limitata ai casi in cui la produzione del danno conseguente alla condotta del soggetto agente è da lui dolosamente voluta e che limitazione di responsabilità prevista non si applica per i danni cagionati da omissione o inerzia del soggetto agente.

VERIFICATO INVECE CHE

-In merito al rispetto delle disposizioni del codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione:

sembra che siano state completamente disattese anche quelle minime forme di prevenzione della corruzione e di contrasto alla criminalità organizzata, che consentono alla P.A. di escludere dall'impiego delle commesse e dei contatti pubblici le imprese legate ad organizzazioni criminali, rivolgendo l'Ordinanza all'impiego di un impianto TMB mai in uso, non collaudato, mancante dei pareri della Soprintendenza Paesaggistica Mibact e di Arpa Lazio nell'AIA viziata quindi da illegittimità ab origine e sotto procedura di verifica, facente capo a Società costituita da soci giuridici colpiti al 99% delle quote da "interdittiva antimafia" e con nessuno di esso iscritto nella White List, come invece la legge prescrive: è evidente che, contravvenendo alla prima prescrizione del mandato commissariale, non sembra sia stato attuato, a tutela dei beni giuridici, costituzionalmente rilevanti, dell'ordine pubblico economico e della libera concorrenza** ex art. 41 Cost. e, oltre che di **buon andamento ed imparzialità** della p.a. ex art. 97 Cost, alcuno *screening* preventivo obbligatorio dell'operatore economico coinvolto AMBIENTE GUIDONIA SRL, ne dei suoi soci giuridici, che in tale azienda sono sottoposti comunque ad un rapporto societario perdurante e certo non occasionale, tale da motivare "interdittiva antimafia a ricaduta".**

(Si sottolinea che la c.d. white list è prevista dall'art. 1, comma 52 della legge 190/2012: "Per le attività imprenditoriali di cui al comma 53 la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria da acquisire indipendentemente dai limiti stabiliti dal codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è obbligatoriamente acquisita dai soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, attraverso la consultazione, anche in via telematica, di apposito elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei medesimi settori.)

[-In merito al rispetto delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio](#)

sembra che siano state completamente disattese emettendo l'Ordinanza anche le prescrizioni derivanti dal VINCOLO DI AREA VASTA di cui al DM 16/9/16 del Mibact Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo e Etruria meridionale (Il Decreto del 16 settembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27.09, contenente la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 l'Arcione e d, relativa a «Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castel Arcione e alcune località limitrofe») per cui il Mibact inibisce ogni azione al di là della bonifica dell'area, visto che evidenzia che:

“si fa divieto di ampliare o riaprire il sito della discarica esistente, sulla quale potranno essere eseguiti solo lavori di rinaturalizzazione e ripristino paesaggistico, previa autorizzazione di questo Ministero. Nell'area della discarica in dismissione e nelle aree ad essa circostanti, inoltre, non potranno essere realizzati volumi.

Non si potranno altresì, nelle stesse aree, esercitare attività che comportino il deposito di consistenti accumuli di detriti e/o di materiali di scarto, se non per motivi strettamente necessari alla bonifica del sito;

- effettuare arature o movimenti di terra per un raggio di 100 m a partire dal centro dei siti archeologici con complessi monumentali e ruderi emergenti, corrispondenti ai numeri 8, 12-13, 15, 17, 22, 25, 28, 33, 35-37, 39-40, 42-43, 47, 49, 53, 63, 69-70, 73, 78, 80, 86-87, 90-91, indicati nella planimetria inclusa nella “Relazione generale”omissis

Dalla Nota Mibact 4194/16: “Pertanto l'area dell'impianto TMB, nonché quella della ex discarica, sono graficizzate sulla Tav. A del P.T.P.R., così come modificato dal presente provvedimento, come “ambito di recupero e valorizzazione paesistica”, da trattare secondo le indicazioni dell'art. 52 delle Norme Tecniche dello stesso P.T.P.R. del Lazio.

Pertanto, la presenza dell'impianto e della discarica non si ritiene che comporti la necessità di una variazione delle destinazioni di tutela già previste dal presente provvedimento.”

[-In merito al rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea](#)

sembra che sia stato completamente disatteso anche il criterio di non procurare danno significativo DNSH all'Ambiente e alla Salute, visto che nel caso di specie è stata emessa una Ordinanza per mettere in uso per la prima volta un TMB e non certo per rimodernarne uno già operativo e facente parte del Piano Rifiuti Lazio 2020 e/o del PTPR, cosa assolutamente in contrasto con il contenuto del Regolamento UE n.2020/852 del Parlamento e del Consiglio europeo.

Infatti ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera b), del decreto ministeriale 10 febbraio 2022, nell' Allegato 1 (art. 3, comma 3, lettera a), punto 4) anche il MITE ha recepito che i TMB si ritengono non garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o principio DNSH (“Do no significant harm”), come definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e non possono, di conseguenza, beneficiare delle agevolazioni previste dal predetto decreto, qualora pertinenti ai programmi proposti, le attività, individuate nella lista di cui all'Allegato V, sezione B), del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017. E certamente in una dislocazione già aggravata da inquinamento di falda anche in area TMB e da incremento delle patologie tumorali del 34% come risulta dallo studio del DEP per i residenti in un raggio di 5 km da una

delle 9 discariche del Lazio, a parte il ricevere o meno agevolazioni economiche, il mancato rispetto di certi vincoli ambientali europei attesta che nessuno si sia minimamente preoccupato di non arrecare ulteriori danni significativi ambientali, senza peraltro entrare nel merito che i poteri commissariali non riguardano altri comuni di CMRC ma sono stati affidati a quanto pare Roma per Roma.

CONCLUSIONE

Per tutto quanto sovraesposto, si ribadisce con la presente:

- 1) Al Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale, Roberto GUALTIERI, la richiesta di REVOCA IN AUTOTUTELA DELL'ORDINANZA di cui Protocollo: CMRC-2022-0117669 - 20-07-2022, per il mancato rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, in materia di rispetto del criterio DNSH che, per la Transizione Ecologica e i sei pilastri della tassonomia, laddove siano coinvolte le PA non è applicabile solo ai progetti del PNRR;**
- 2) Alle Direzioni competenti di Regione Lazio la richiesta di REVOCA DI TUTTI GLI ATTI AUTORIZZATIVI INERENTI ALL'IMPIANTO TMB DI CUI TRATTASI, PERCHE' FACENTE CAPO A SOCIETA' GRAVATE SINGOLARMENTE DA INTERDITTIVA ANTIMAFIA e neanche iscritte alla WHITE LIST, come precedentemente rappresentato anche per "interdittiva antimafia a ricaduta";**
- 3) Ai Sindaci dei Comuni in indirizzo, limitrofi rispetto all'area dell'Inviolata, la richiesta di voler adottare, nel caso anche congiuntamente, ogni possibile intervento ed atto che riterranno indispensabile per richiedere il ripristino in tutte le sedi competenti delle regole a difesa di Ambiente e Salute Pubblica, che sembrano essere state disattese, ivi inclusa la revoca dell'AIA del TMB ex art. 29 quater del Dlgs 152/2006 come già richiesto a Regione Lazio un anno fa, senza riscontro, anche dall'ex sindaco Barbet di Guidonia Montecelio (Prot.par.n.74205 del 9.8.21) .**

Distinti saluti

ANDREA BONAZZI

Cittadini per Fonte Nuova è Nostra - Presidente pro tempore

e in nome e per conto delle Associazioni Comitati facenti parte del CCL - Coordinamento Cittadini Lazio, i cui aventi causa leggono in copia:

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, GENTE DI FONTE NUOVA, GUARDIA RURALE AUSILIARA NOGRA - FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio , CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV

